



ISTITUTO CULTURALE LADINO VIGO DI FASSA (TN)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. **140** di data **29 dicembre 2016**

OGGETTO:

Affidamento, ai sensi dell'art. 21, commi 5bis e 5ter della legge provinciale 23/1990 e ss.mm., del servizio di pulizia ordinaria delle sedi dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo ladino – Anno 2017, alla cooperativa sociale di tipo B “ABC Dolomiti” con sede in Cavalese (TN)

Codice CIG **ZA51CBF2CE** - (Impegno di spesa di Euro 19.398,00 – Capitolo 51270)

IL DIRETTORE

- verificato che il contratto per il servizio di pulizia ordinaria presso la sede dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo Ladino, in essere con la ABC Dolomiti di Cavalese (TN), risulta in scadenza al 31 dicembre 2016;
- constatato che, da parte dell'Istituto continua a persistere la necessità di esternalizzare i suddetti servizi, stante l'assenza di personale dipendente dell'Istituto preposto al servizio di pulizia;
- ritenuto di confermare anche per l'anno 2017 la medesima modalità e frequenza del servizio di pulizia praticato negli anni scorsi rispettivamente presso il Museo e presso l'Istituto, considerando gli orari di apertura e la diversa utenza delle due sedi che determinano pertanto esigenze e modalità del servizio diverse;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che disciplina l'attività contrattuale della Provincia Autonoma di Trento e dei suoi enti funzionali, e dato atto che il servizio oggetto del presente provvedimento rientra per la sua natura nella tipologia della fornitura di beni e servizi;
- visti la legge 381/1991 e la legge regionale 22 ottobre 1988 n. 24 recante le norme in materia di cooperazione di solidarietà sociale;
- visto l'art. 21, comma 5bis della citata L.P. 23/1990 che ha previsto che per gli affidamenti di beni e servizi “In ogni caso si applica l'art. 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), anche in deroga a quanto previsto dalla vigente normativa provinciale”;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2095 dd. 29 novembre 2014 avente ad oggetto “linee guida per l'affidamento alle cooperative sociali di tipo B e per la disciplina dell'obbligo di impiego di persone svantaggiate nei contratti pubblici di forniture di beni e servizi”, come modificata con deliberazione n. 129 dd. 2 febbraio 2015;
- rilevato che la citata deliberazione ha previsto per le amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi, di individuare le esigenze di beni e servizi che possono essere soddisfatte mediante gli affidamenti ex art. 5 della legge 381/1991, considerando che costituisce obiettivo strategico per la Provincia di Trento assicurare una quota indicativa tendenziale del 10% dell'importo delle forniture di beni e servizi sotto soglia;
- vista la circolare prot. n. 81724 di data 12 febbraio 2015 del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali della Provincia Autonoma di Trento;
- vista la determinazione n. 3 del primo agosto 2012 dell'allora AVCP, ora ANAC, avente ad oggetto “Linee guida per gli affidamenti a cooperative sociali ai sensi dell'art. 5 comma 1, della legge n. 381/1991”;
- rilevato che le predette “Linee Guida” hanno specificato che “gli affidamenti sotto soglia comunitaria possono essere eseguiti anche in via diretta, con esplicita raccomandazione di assicurare un'adeguata rotazione delle cooperative affidatarie, tenuto conto dello stato di avanzamento e degli esiti raggiunti dei programmi di

recupero/inserimento delle persone svantaggiate. Rispetto alla modalità diretta è stata altresì raccomandata l'esecuzione di un'istruttoria finalizzata ad acquisire elementi sulla congruità economica attraverso un'attività di acquisizione di offerte;

- rilevato che per il servizio di pulizia delle sedi del Museo e dell'Istituto Ladino è stata effettuata un'indagine di mercato tra le cooperative di tipo B che, a seguito di pubblicazione di avviso sul sito istituzionale dell'ente, hanno manifestato il proprio interesse, ossia:
 - Loris Service soc. coop. soc.; (ns. prot. 2005 del 20.12.2016)
 - ABC Dolomiti società coop. soc.(ns. prot. 2006 del 20.12.2016)
 - Aurora società coop. soc.(ns. prot. 2007 del 20.12.2016)
 - Lavoro Soc. Coop. soc. (ns. prot. 2008 del 20.12.2016)
- considerato che tra le ditte interpellate la Lavoro soc. coop. soc. ha comunicato di essere momentaneamente impossibilitata a presentare l'offerta, mentre la Loris service soc. coop. sociale non ha risposto;
- verificato che hanno presentato, in tempo utile, la loro migliore offerta la ABC Dolomiti Società Cooperativa di Cavalese e la Aurora Soc. coop. sociale:
 - Aurora soc. coop.soc. di Levico Terme Euro 18.065,00 (I.V.A. esclusa) (ns. prot. 2050 del 27.12.2016)
 - ABC Dolomiti soc. Coop di Cavalese Euro 15.900,00 (I.V.A. esclusa) (ns. prot. n. 2047 del 27.12.2016)
- rilevato che la cooperativa sociale “ABC Dolomiti” con sede a Cavalese (TN) in via Pizzegoda, 8 C.G. 02240510228, ha proposto il prezzo complessivo più basso;
- considerato che i costi esposti risultano congrui per le prestazioni richieste;
- vista la documentazione presentata dalla ABC Dolomiti società cooperativa sociale di Cavalese;
- visto l'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell'AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011;
- visto il D.Lgs 159/2011 e ss.mm. e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per i provvedimenti, gli atti e i contratti il cui valore complessivo non superi euro 150.000,00, come specificato dall'artt. 83 del medesimo decreto;
- visto il D.lgs. 81/2008 e ss.mm. in materia di sicurezza; vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l'estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- rilevato che l'importo del contratto comunque non supera la soglia di affidamento diretto di Euro 46.000,00 più IVA, di cui all'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della legge provinciale 23/1990;

- ritenuto pertanto di affidare a trattativa diretta, ai sensi dell'art. 21, comma 5bis e 5ter della legge provinciale 23/1990 il servizio di pulizia ordinaria delle sedi dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo ladino per l'anno 2017, alla cooperativa sociale di tipo B "ABC Dolomiti" con sede in Cavalese (TN), via Pizzegoda, 8, C.F. 02240510228;
- dato atto che l'affidamento del servizio oggetto del presente provvedimento sarà perfezionato tramite la stipula di apposita convenzione;
- vista la circolare provinciale di data 8 luglio 2015 prot. n. S170/15/356942/3.5/225-12 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di stipulazioni di contratti d'appalto";
- visto l'allegato schema di convenzione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rilevato che l'imposta di bollo relativa alla stipulazione della convenzione oggetto del presente provvedimento è a carico della Cooperativa affidataria, mentre l'I.V.A. sul corrispettivo è a carico dell'Ente Istituto, destinatario della prestazione;
- rilevato che la citata convenzione è da considerarsi soggetta all'imposta di registro solo in caso d'uso, in base all'art. 10 della Parte II della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modifiche;
- ritenuto di autorizzare l'avvio delle prestazioni anche nelle more della sottoscrizione della citata convenzione, tenuto conto della necessità di garantire la continuità del servizio di pulizia delle sedi, soprattutto quella del Museo, in concomitanza con il forte afflusso di visitatori previsto nel periodo natalizio;
- considerato che dell'affidamento oggetto del presente provvedimento sarà data comunicazione alla Provincia Autonoma di Trento, mediante comunicazione via email all'indirizzo cooperativesociali@provincia.tn.it, come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2095/14;
- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il regolamento "Funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del Dirigente dell'Istituto Culturale Ladino di Vigo di Fassa (TN)", approvato con deliberazione n. 23 di data 31 marzo 2000 e modificato con deliberazione n. 29 di data 20 aprile 2000 ed approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1366 di data 2 giugno 2000;
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici ed in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2 relativamente agli impegni di spesa;
- visto il Bilancio di previsione 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 41 di data 30 dicembre 2015 e ss.mm;
- accertata la disponibilità dei fondi al capitolo 51270 del bilancio di previsione 2016-2018, esercizio finanziario 2017;

d e t e r m i n a

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa alla ABC Dolomiti soc. coop. soc., con sede in Cavalese (TN) in via Pizzegoda, 8 C.F. 02240510228, ai sensi dell'art. 21, comma 5bis e 5ter della legge provinciale 23/1990 e ss.mm. il servizio di pulizia delle sedi dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo ladino per l'anno 2017 alle condizioni indicate in nell'offerta citata in premessa;
2. di perfezionare l'affidamento di cui al precedente punto, mediante la stipula di apposita convenzione, in conformità allo schema allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di quantificare la spesa derivante dal presente provvedimento in complessivi € 19.398,00 (I.V.A. 22% inclusa)
4. di corrispondere, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture elettroniche, alla ABC Dolomiti Cooperativa Sociale di Cavalese con sede in via Pizzegoda, 8 C.F. 02240510228, l'importo di cui al punto 3), in 12 rate mensili posticipate dell'importo di Euro 1.200,00 (I.V.A. esclusa) per la pulizia ordinaria delle due sedi, e nell'importo di € 200,00 e € 650,00 e di ulteriori € 650,00 per il servizio di pulizia straordinaria rispettivamente dell'Istituto e del Museo a seguito dell'effettuazione degli interventi stessi, previa attestazione da parte del Museo della regolare esecuzione dei servizi effettuati;
5. di imputare la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 19.398,00 (I.V.A. 22% inclusa) al capitolo 51270 del bilancio pluriennale 2016-2017, esercizio finanziario 2017;
6. di dare comunicazione del presente provvedimento alla Provincia Autonoma di Trento, come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2095/2014;
7. di autorizzare l'avvio delle prestazioni di cui al precedente punto 1) anche nelle more di sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2), tenuto conto della necessità di garantire la continuità del servizio.

IL DIRETTORE

- dott. Fabio Chiocchetti -

CERTIFICATO DI PRENOTAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 della legge provinciale 14.09.79, n. 7 e successive modificazioni

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO	IMPORTO
----------	----------	------------	---------

Vigo di Fassa, 29 dicembre 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Marianna Defrancesco

Per copia conforme all'originale

Vigo di Fassa,

IL DIRETTORE
dott. Fabio Chiocchetti

ISTITUTO CULTURALE LADINO

**CONVENZIONE PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL MUSEO LADINO E
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO PER L'ANNO 2017**

Tra i signori:

- 1) Chiocchetti Fabio, nato a Moena (TN) il 24.06.1953, Direttore dell'ISTITUTO CULTURALE LADINO, in nome e per conto del quale agisce nel presente atto (codice fiscale dell'Istituto 00379240229)-----
- 2) Tomasini Kettj, nata a Cavalese (TN) il 19.01.1982 residente a Valfloriana in via Casanova, 22, presidente e legale rappresentante della Cooperativa "ABC Dolomiti" società cooperativa sociale, con sede legale a Cavalese (TN), in via Pizzegoda, 8 C.F. 02240510228, iscritta presso il registro delle imprese di Trento al n. 02240510228, la quale dichiara di agire in nome, per conto e nell'interesse della predetta società che legalmente rappresenta, a questo atto autorizzato in virtù dei poteri allo stesso conferiti dallo Statuto Sociale-----

-----PREMESSO-----

- che con determinazione del Direttore n. XX di data 29 dicembre 2016, si è provveduto ad affidare alla Cooperativa "ABC Dolomiti" società cooperativa sociale, con sede legale a Cavalese (TN), in via Pizzegoda, 8 C.F. 02240510228, il servizio di pulizia delle sedi del Museo Ladino e dell'Istituto Culturale Ladino-----

-che la Cooperativa Sociale "ABC Dolomiti" è una cooperativa sociale ai sensi dell'art. 1 della legge 8 novembre 1991, n.381 e ss.mm., e che la stessa è iscritta nel registro delle Cooperative della Provincia di Trento alla categoria g) "cooperative sociali", sottocategoria 2) "cooperative per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate" di seguito denominata cooperativa-----

-----TUTTO CIÒ PREMESSO-----

Tra l'Istituto Culturale Ladino e la Cooperativa Sociale "ABC Dolomiti" si conviene e si stipula quanto segue:-----

ART. 1 Oggetto del disciplinare. L'Istituto Culturale Ladino, di seguito denominato "Istituto", come sopra rappresentato, affida alla Cooperativa Sociale "ABC Dolomiti", con sede legale a Cavalese (TN), in via Pizzegoda, 8 C.F. 02240510228, iscritta presso il Registro delle imprese di Trento n. 02240510228, di seguito denominata "Cooperativa", che, come sopra rappresentate, accetta ed assume, il servizio di pulizia, disinfezione e sanificazione, da eseguire nei seguenti immobili:

a) Uffici e locali adibiti a sede del **Museo Ladino di Fassa**, siti in Strada de Sen Jan n. 5 a

Pozza di Fassa con le seguenti modalità dal 2 gennaio 2017:

- Stagione estiva (10 giugno – 10 settembre) e periodo natalizio (20 dicembre - 6 gennaio)
- richiesta intervento dal lunedì al sabato (pulizia uffici, bagni, aula didattica, hall Sale Museo)
- Stagione invernale (7 gennaio – 31 maggio) e altri periodi (11 settembre - 31 ottobre) e (1 dicembre – 19 dicembre)
- richiesta intervento dal lunedì al venerdì (pulizia uffici, bagni, aula didattica, hall e sale Museo)
- Periodi di chiusura del Museo (01-09 giugno / 01-30 novembre)
- richiesta intervento – martedì e giovedì (pulizia uffici, bagni e aula didattica)
- Pulizie straordinarie (da effettuare nei periodi di chiusura del Museo):
- n. 2 interventi di pulizia generale e approfondita di tutti i locali del museo, da concordare con il responsabile del Museo (finestre, vetri, cubi, pedane e pareti espositive, lavaggio, lucidatura e ceratura pavimenti di tutte le sale e delle scale, pulizia bagni con lavaggio e disinfezione approfonditi delle piastrelle dei pavimenti e delle pareti, uffici e aula didattica).

b) uffici ed i locali adibiti a sede dell'**Istituto Culturale Ladino**, siti in strada de la Pieif, 7 a

Vigo di Fassa con le seguenti modalità dal 9 gennaio 2017:

- operazioni a frequenza giornaliera: vuotatura dei cestini e sostituzione sacco a perdere; spolveratura esterna di tutti gli arredi accessibili senza uso di scale: piani di lavoro, tavoli, scrivanie ed affini; rimozione impronte da porte interne e dal portone d'ingresso; scopatura e lavaggio dei pavimenti, delle scale e degli ingressi con particolare riguardo agli uffici (per gli uffici amministrativi con pavimento in moquette la pulizia è da intendersi con l'utilizzo di apposito aspirapolvere), lavaggio e disinfezione dei servizi igienico-sanitari; raccolta differenziata dei rifiuti e deposito degli stessi negli appositi contenitori posti nel locale adibito a magazzino.
- operazioni a frequenza settimanale: lavaggio a fondo dei pavimenti, delle scale, dei relativi corrimano e dell'ingresso; lavaggio, deodorazione e disinfezione dei servizi igienico-sanitari e lucidatura delle rubinetterie e degli accessori; approvvigionamento

- carta igienica, sapone e salviette per mani; disinfezione di tutti gli apparecchi telefonici; scopatura esterna dei lastricati;
- operazioni a frequenza trimestrale: spolveratura e deragnatura di pareti, soffitti, travi di sostegno e strutture espositive; lavaggio di entrambe le facce di tutte le superfici in vetro di finestre, porte, pareti divisorie degli uffici, vetrate; pulizia degli apparecchi fissi di illuminazione e dei caloriferi; pulizia degli infissi, dei davanzali e dei poggioi;
 - operazioni da eseguire una volta l'anno (nel periodo da concordare con la direzione dell'istituto): intervento di pulizia generale approfondita con lavaggio a fondo del pavimento in moquette degli uffici amministrativi e del pavimento dei piani 1°, 2° e 3°;

Inclusa la fornitura di tutto il materiale ed i prodotti per la pulizia necessari allo svolgimento del servizio di cui in oggetto (detersivi, detergenti, saponi, carta igienica, asciugamani bagni, scope ecc.)

ART. 2 Finalità del disciplinare. La Cooperativa dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità che la stipula del presente disciplinare è finalizzata a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'art. 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991 n. 381.-----

La Cooperativa si impegna pertanto a porre in essere sotto la propria esclusiva responsabilità tutti gli adempimenti a tal fine necessari, previsti dalla predetta legge 8 novembre 1991, n. 381, e della vigente normativa, sollevando con ciò l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità.-----

ART. 3 Durata del servizio. Il servizio ha durata dal 02.01.2017 al 31.12.2017. Il servizio potrà essere disdetto prima del termine da una o dall'altra parte a mezzo lettera raccomandata A/R con preavviso di mesi uno.-----

ART. 4 Compenso. Per il servizio prestato l'istituto corrisponde alla Cooperativa un corrispettivo annuo di € 15.900,00 oltre all'I.V.A. Il pagamento del predetto corrispettivo sarà effettuato, per il servizio di pulizia ordinaria, a scadenza mensile in via posticipata ed a seguito dell'effettuazione dell'intervento per la pulizia straordinaria, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, compatibilmente con la disponibilità di cassa dell'ente e previa verifica del regolare svolgimento del servizio-----

La Cooperativa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. A tal fine la cooperativa si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 1 dell'art. 3 citato nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. La cooperativa si impegna altresì a consegnare all'amministrazione i contratti sottoscritti

con subappaltatori o sub-contraenti o quella parte di contratto in stralcio che riguarda la tracciabilità dei flussi finanziari-----

ART. 5 Tutela dei lavoratori. La cooperativa è tenuta ad ottemperare agli obblighi relativi alle disposizioni in materia di protezione e di condizioni di lavoro in vigore. Le autorità che possono fornire le necessarie informazioni in merito ai suddetti obblighi sono le seguenti: INPS –INAIL – Servizio Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. La Cooperativa è obbligata ad applicare e far applicare integralmente, nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione del servizio, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria, e dagli accordi integrativi locali. La medesima è obbligata altresì ad applicare il disciplinare e gli accordi anzidetti anche dopo la loro scadenza e fino all'avvenuta sostituzione ed anche nei rapporti con i soci. In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, accertata dall'Istituto o ad esso segnalata dall'Ispettorato del lavoro, l'istituto comunicherà alla cooperativa e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento delle fatture presentate e non ancora liquidate, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, potendosi provveder anche d'ufficio. Detto provvedimento di sospensione decadrà al momento in cui dall'Ispettorato del lavoro sia stato accertato l'avvenuto ed integrale adempimento degli obblighi predetti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la cooperativa non può opporre eccezione alcuna all'istituto, né ha titolo al risarcimento danni. --
-La cooperativa deve assolvere agli obblighi contributivi e retributivi nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nell'incarico; tale assolvimento è da accertarsi mediante l'acquisizione della dichiarazione unica della regolarità contributiva e retributiva (D.U.R.C.)-----

ART. 6 Sicurezza. La cooperativa, senza diritto di alcun compenso, è tenuta a predisporre sui luoghi di lavoro tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere, attenendosi a quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di prevenzione e protezione-----

ART.7 Oneri a carico della cooperativa. La Cooperativa deve dotare il proprio personale di divise, di tesserini di riconoscimento nominativi e fornire allo stesso i necessari dispositivi di prevenzione individuale (D.P.I.) previsto dalle normative vigenti.-----

ART.8 Risoluzione. Fatto salvo quanto previsto dal codice civile, al servizio può essere data disdetta anche prima della scadenza ed in deroga ai termini previsti, salvo il diritto al risarcimento del danno, nei seguenti casi:

- a) In caso di ingiustificata sospensione del servizio, di prestazioni non conformi a quanto prescritto dal presente disciplinare e di ripetuta infrazione alle presenti norme, debitamente accertate e notificate, la cui frequenza e gravità non garantiscano il corretto andamento del servizio e la sicurezza degli operatori e degli utenti, fatto salvo i casi di forma maggiore;-----
- b) quando il contraente si renda colpevole di frode;-----
- c) quando l'appaltatore ceda ad altri in tutto o in parte i diritti e gli obblighi inerenti il servizio appaltato;-----
- d) quando l'ammontare della penale di cui al successivo articolo 11 superi il 10% dell'ammontare netto previsto dal presente disciplinare;-----

ART.9 Subappalto e cessione del disciplinare. Non sono ammessi né il subappalto né la cessione del presente disciplinare.-----

ART.10 Controlli e ispezioni. L'Istituto può effettuare controlli sulla regolare esecuzione di quanto descritto dalle norme disciplinari senza necessità di preavviso, in corrispondenza delle liquidazioni mensile e ogni altra volta ritenuta necessaria, redigendo apposito rapporto.-----

Eventuali inottemperanze al presente disciplinare riscontrate verranno valutate in contraddittorio tra le parti e di quanto scaturito si redigerà apposito verbale che sarà consegnato, per il provvedimento del caso sia alla cooperativa che all'Istituto.-----

In caso di controversi la cooperativa non deve mai per nessun motivo rallentare o sospendere il servizio.-----

ART.11 Penale. Per disservizi o inefficienze imputabili all'appaltatore, ed accertate dal rapporto

di cui al primo comma del precedente articolo 10, l'Istituto applicherà una penale proporzionata fino al massimo di Euro 150,00 giornaliera. In tal caso l'Istituto potrà far intervenire altre ditte o personale proprio, per completare il lavoro non eseguito, addebitando le spese all'appaltatore, con riserva di procedere giudizialmente per risarcimento danni.-----

E' sempre fatta salva la rifusione dei maggiori danni che dovessero derivare all'istituto per ed in causa di ogni inadempimento. -----

La penale deve essere versata entro 30 giorni dalla data di intimazione. In difetto le penali saranno dedotte in misura coerente mediante trattenuta sui crediti della cooperativa. -----

ART.12 Decadenza. Il disciplinare è risolto di diritto, senza necessità di pronunzia giudiziale, qualora la cooperativa sia sottoposta a procedura di fallimento, di concordato, di amministrazione controllata o di scioglimento. Sono altresì cause di risoluzione la perdita da parte della cooperativa dello status di società cooperativa sociale di cui alla legge 08 novembre 1991, n. 381, ovvero la sua cancellazione dal Registro delle Cooperative della Provincia di Trento alla categoria g) "cooperative sociali", sottocategoria 2) "cooperative per lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate".-----

--**ART.13 Capacità a contrarre.** La sig.ra Tomasini Kettj, legale rappresentante della cooperativa, dichiara che nei suoi confronti non ricorrono cause di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui all'art. 3 del Decreto Legge 19 settembre 1993, n. 369 convertito nella L. 15.11.1993 n. 461 n. 55 e s.m.-----

ART. 14 Codice di comportamento. La Cooperativa dichiara di aver ricevuto copia del Codice di Comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti strumentali della Provincia approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1217 del 18 luglio 2014.- L'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento vige anche nei confronti di collaboratori a qualsiasi titolo, di imprese che forniscono beni o servizi e che realizzano opere a vantaggio dell'amministrazione.-----

ART.15 Elezione di domicilio. Agli effetti tutti del presente disciplinare, compresi quelli

esecutivi, l'Istituto elegge il proprio domicilio presso la propria sede a Vigo di Fassa in strada de
la Pieif, 7.-----

ART.16 Foro competente. Resta convenuto tra le Parti che le eventuali vertenze giudiziarie,
comunque derivanti dal presente disciplinare, saranno deferite in via esclusiva alla competenza
del Foro di Trento.-----

Vigo di Fassa,

Il Direttore

Il rappresentante legale della cooperativa ABC DOLOMITI

(dott. Fabio Chiocchetti)

(Kettj Tomasini)

Parte integrante alla determinazione del Direttore n. 140 di data 29 dicembre 2016

Vigo di Fassa, 29 dicembre 2016

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -